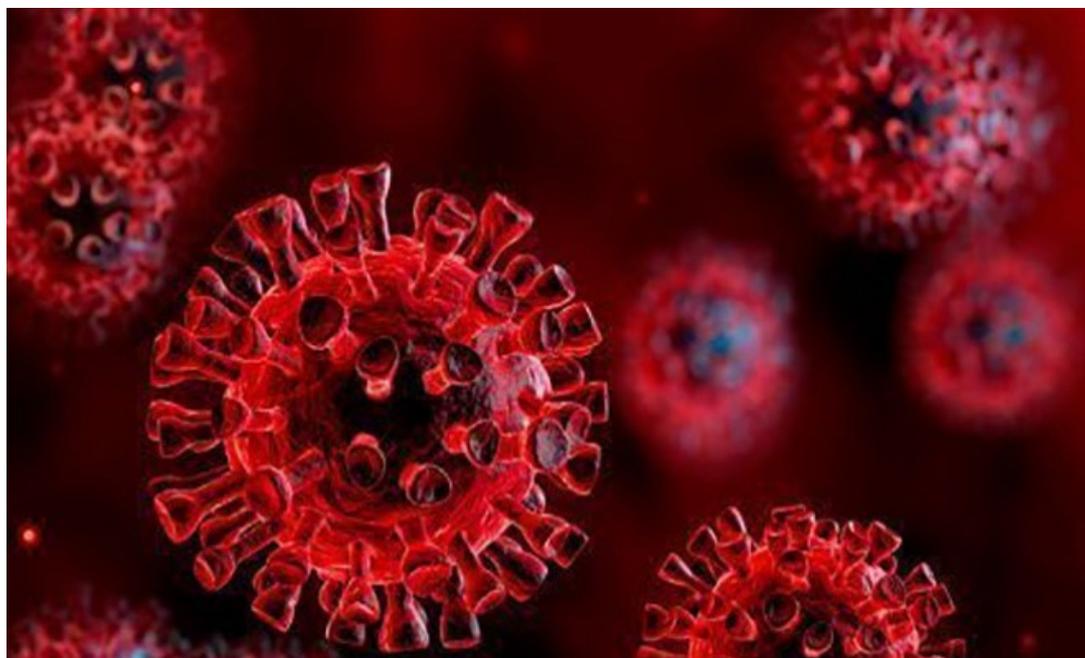


L'Ausl: "Due focolai di contagio Covid già sotto controllo"

La struttura sanitaria fa il punto sulla situazione-coronavirus



29 Luglio 2020 "In merito alle notizie degli ultimi giorni relative a cluster di casi di positività a Covid 19 nella provincia di Ravenna, è bene precisare che, al momento, non sussistono su questo territorio particolari motivi di preoccupazione per la cittadinanza". Lo afferma l'Ausl Romagna in una nota diffusa in serata.

"Dall'inizio dell'epidemia non si è mai arrestata l'attività di indagine del dipartimento di Sanità Pubblica per individuare e porre rapidamente in isolamento i casi positivi al virus responsabile del Covid 19. Nell'ultimo mese alla attività di screening sui soggetti con sintomi e su coloro che sono stati a contatto stretto con casi positivi si è aggiunta l'esecuzione di tamponi ai soggetti rientrati in Italia dopo viaggi all'estero e più recentemente l'esecuzione di tamponi a determinate categorie di lavoratori identificati a maggior rischio (logistica e lavorazione carni)" aggiunge la struttura sanitaria.

Ogni volta che viene rilevato un caso positivo "tutti i suoi contatti, familiari, amicali e lavorativi vengono a loro volta sottoposti a tampone".

A seguito dell'individuazione il 13 luglio di un caso positivo in una persona dipendente di un'azienda agricola è stato sottoposto a tampone tutto il personale dell'azienda riscontrando altri casi asintomatici. L'ultimo caso di questo focolaio è stato individuato il 19 luglio.

"Così è accaduto anche in un altro focolaio che ha interessato un'azienda del settore logistica dove, a seguito dello screening sono stati individuati alcuni positivi il 23 luglio scorso".

"I due focolai risultano dunque sotto controllo già da diversi giorni e circoscritti pur restando all'attenzione del Servizio per la sorveglianza sanitaria come avviene sempre. Naturalmente questo lavoro di continuo monitoraggio e vigilanza sul territorio mirato a mettere in atto tutte le possibili misure per limitare la diffusione dei virus applicando i protocolli previsti dalle linee guida nazionali e regionali, prosegue costantemente unitamente ai programmi di screening previsti dalla Regione sui settori lavorativi a maggior rischio". 